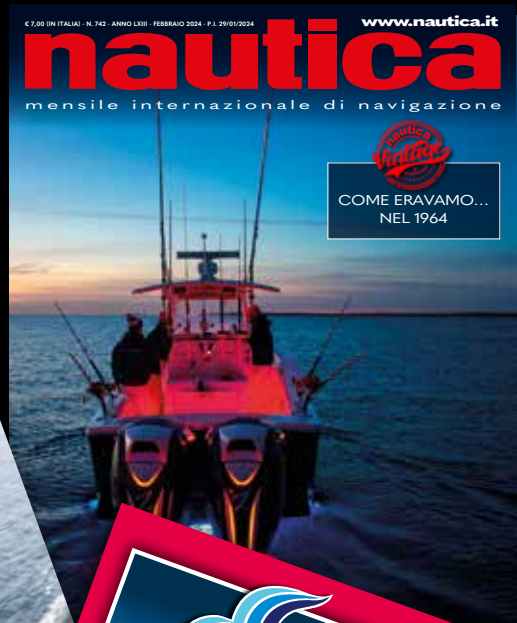
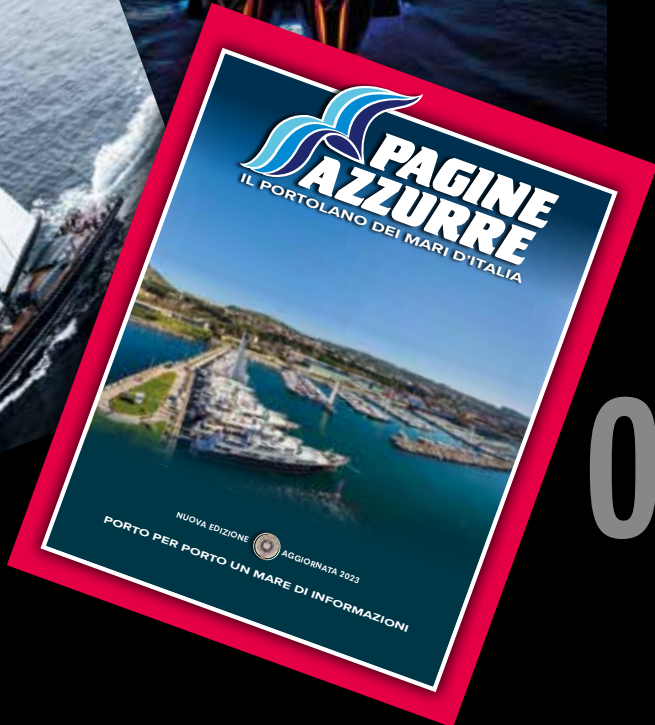


60 ANNI FA



LEGGI
RESPIRI
MARE
SEMPRE
OVUNQUE



COME SI COMPRA UNA BARCA USATA



QUANTO COSTA IL NOLEGGIO DI UNO YACHT



60 ANNI FA

come
eravamo



LA INDIANAPOLIS DEL MARE

(Esclusivo nautica)

Una vivace brezza e un mare particolarmente mosso hanno separato i veri marinai dai principianti — e due marinai dalle loro barche — nell'ottava edizione della Miami-Nassau Power Boat Race dell'8 aprile. Delle 34 imbarcazioni presenti, alla partenza 14 mancavano di finire la turbolenta corsa, con vento di 18 nodi e con ondate che si alzavano di 4 piedi sull'ondulato percorso e si ammassavano perfino più in alto, nel centro della Corrente del Golfo.

Non appena le imbarcazioni hanno raggiunto il secondo punto di controllo a Sylvia Beacon, 61 miglia da Miami, la forza gagliarda dell'oceano aveva cominciato a farsi sentire e aveva limitato il numero dei concorrenti ad un piccolo gruppo. In questo tratto due barche inglesi erano in testa: Max Aitken, il figlio di Lord Beaverbrook, su "Vivacity", un 38 piedi Bertram e vicino il conte di Lucan, che guidava "Migrant", un 23 piedi 3 pollici "Formula". Essi erano seguiti da Jim Wynne su un'altro "Formula" e dal costruttore di barche Dick Bertram di Miami su "Lucky Moppie", un Bertram 31'.

Il conte di Lucan, la cui imbarcazione affondò nell'ultima edizione della Cowes-Torquay, usciva di gara, per un guasto al motore. Harold Abbott, alla guida del suo "Rum Runner", un 31 piedi della Bertram, coglieva la vittoria assoluta in quella che era diventata una gara soltanto per 4 imbarcazioni.

Al seguente posto di controllo, Northwest Light, 48 miglia più lontano lungo la corsa, Bertram si era messo al comando, seguito da Aitken, Wynne e Abbott, tutti con tre minuti d'intervallo l'uno dall'altro. Abbott sorpassava poi Wynne al Frazer's Hog Cay.

Scivolando a tutto gas, Abbott passava Aitken, e, a due miglia dal traguardo, in vista del porto di Nassau, egli spingeva al massimo "Rum Runner" sorpassando anche Bertram. Le barche dei due capolista avevano avuto entrambe delle avarie: "Lucky Moppie" accusava noie d'alimentazione, mentre il motore di dritta dello scafo di Abbott stava per staccarsi dai longheroni e aveva già aperto una via di acqua. Al traguardo finale, Abbott giungeva con 4 minuti di vantaggio su Dick Bertram, completando le 164 miglia in 4 ore, 54 minuti e 50 secondi. "Vivacity" di Aitken arrivava terza, 5 minuti dopo il vincitore, mentre Jim Wynne sopraggiungeva dieci minuti più tardi. Un'ora e un quarto dopo quest'ultima barca, arrivava "The Loner" di Stu Jackson, un 23 piedi, 3 pollici Formula.

Il giorno prima della competizione, Abbott aveva cambiato le eliche, sostituendole con altre di diametro maggiore. Se questo aiutò Abbott nell'ultimo minuto della corsa, per Bertram è difficile dirlo, ma certamente fu un fattore che contribuì a ciò.

La Miami-Nassau, che è un magnifico banco di prova per scafi e motori come anche per la resistenza umana, ha confermato che la carena Hunt degli scafi Bertram è imbattibile nelle gare oceaniche con mare grosso. Le imbarcazioni Bertram si sono piazzate 1°, 2° e 3°, mentre gli scafi Formula si sono classificati al 4°, 5° e 6° posto.

Il rendimento dei motori offre lo spunto ai più svariati commenti. La barca vincitrice, il Bertram di Abbott, aveva una coppia di motori Hollaman-Moody Ford da 521 HP ciascuno. "Lucky Moppie" di Dick Bertram aveva due motori da 380 HP, Daytona Turbos, mentre l'imbarcazione Bertram di 38 piedi di Aitken aveva due motori diesel Cummins da 400 HP. La



IL BERTRAM DI ABBOTT

PRIMO A NASSAU

barca quarta classificata di Wynne, aveva una coppia di motori Volvo Penta da 110 HP ciascuno. Dei sei fuoribordo che hanno partecipato soltanto uno si è classificato: "Wildcat" di Howard Weiler, un 22 piedi North American con due motori Johnson da 90 HP ciascuno.

Oltre alle avarie degli scafi e a quelli dei motori, ci sono stati due incidenti: Jim Martenhoff, scrittore di soggetti nautici di Miami, era in testa per la prima ora dopo la partenza su un motoscafo "Allied marine" di 40 piedi con due General Motors diesel da 315 HP. Nelle vicinanze del Gun Cay Light, l'imbarcazione, che andava molto veloce, urtava qualcosa; si apriva così una grossa falla e la barca cominciava a riempirsi rapidamente d'acqua. Si fece appena in tempo a chiamare con la radio i soccorsi e a gonfiare i salvagenti. Martenhoff e il suo equipaggio di tre persone guardarono la loro imbarcazione affondare di poppa in 600 piedi d'acqua. L'equipaggio, ormai stremato, veniva raccolto dall'imbarcazione "Malco" di Emile Dupont che si era diretta sul luogo del naufragio avvertita da un aereo che sorvolava la zona.

L'altro incidente è accaduto all'imbarcazione "Prowler" di 19 piedi, pilotata da Ray Barnett che si capovolgeva e poi affondava. Il suo proprietario veniva soccorso da un guardiacoste.

Considerando la differenza delle condizioni del percorso della Miami-Nassau rispetto a quelle dell'anno scorso, questa competizione ha dato ad un certo tipo di imbarcazioni un duro colpo ma ha garantito il genere di collaudi che i partecipanti a gare oceaniche, i disegnatori di barche e i costruttori di motori attendevano. Per questa ragione la competizione continuerà ad essere una delle manifestazioni più importanti degli Stati Uniti.

ROBERT W. CARRICK

Ottava Miami-Nassau ocean power boat race

(8 aprile 1964)

- 1° 99 - Rum Runner, 31' Bertram, 854 c.i., 2-Ford - Harold Abbott, pilota, Miami; Ogden Phipps, proprietario 4:54.50
- 2° 77 - Lucky Moppie, 31' Bertram, 800 c.i., 2 - Daytona Turbos - Richard Bertram, Miami, Florida 4:58.55
- 3° 69 - Vivacity, 38' Bertram, 1176 ci, 2-Cummins Diesels Max Aitken, London, England 4:59.55
- 4° 15 - Wyn-Bill, 23'3" Formula, 218 ci, 2-Volvos Jim Wynne, Miami; Bill McKeown, New York 5:09.15
- 5° 16 - The Challenger 23'3" Formula, 427 ci, Interpreter Allan Brown, Jake Troffer, Miami, Florida 6:25.58
- 6° 41 - The Loner, 23'3" Formula, 218 ci, 2-Volvos Stu Jackson, Miami, Florida 6:41.44
- 7° X12 - Allied 36, 36' Allied Marine, 852 ci, 2-GMs Jack Manson, Miami, Florida 7:18.55
- 8° 23 - Amalie Oiler, 23' Formula, 400 ci, 1-Daytona Turbos William and John Wishnick, Scarsdale, N. Y. 7:25.42
- 9° 5 - Giovanna, 27' Halmatic, 708 ci, 2-Perkins Ronald Watts, High Wycombe, England 7:29.05
- 10° 22 - Wild Cat, 22' North American S-22, 179 c.i., 2 Johnson Howard Wiler, Miami, Florida 7:42.37
- 11° 7 - Pod, 23'11" Fowler, 818 ci, 2 Crusader Chevs. Robert S. Collins, Miami, Florida 8:45.53
- 12° 13 - Miss Amazon, 31' Fowler, 854 ci, 2 Ford Rene and Gail Jacoby, Miami, Florida 9:59.35
- 13° 25 - Triple Threat, 18' Glaston, 268.5 ci, 3 Mercury Out Bob Harmond, Austin, Texas 10:28.35
- 14° 17 - (No Name Avail.) 23'3" Formula, 332 ci, 2 Volvo Dies. Bob Cox and Ed Joyce, Ft. Lauderdale, Fla. 12:00.33
- 15° 4 - Tooky Too, 28' Prowler, 852 ci, 2 HP Chrysler Forest Johnson, Miami, Bud Dawson pilota, Miami 13:08.31
- 16° 19 - Lucinda, 23'3" Formula, 409 ci, 1 Daytona Turbo William Kydd, London, England 14:50.35

Harold Abbott su un Bertram 31 piedi, ha vinto la Miami-Nassau.



Max Aitken di Londra è giunto terzo con un Bertram 38 piedi.



Harold Abbott, a destra, sorride dopo il vittorioso arrivo a Nassau.



Abbott sul 31' Bertram, fotografato dall'aereo in piena velocità.

